



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 1 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

Seduta della I Commissione Consiliare Permanente del 15 luglio 2026

**Presidenza del
Presidente Ciro Buonajuto
(Casa Riformista (Italia Viva – Noi di Centro))**

L'anno duemilaventisei, il giorno quindici del mese di luglio, alle ore 15.00, la I Commissione Consiliare Permanente, presieduta dal Presidente Ciro Buonajuto, è stata convocata presso la Sala riunioni, sita al piano terzo dell'Isola F/13 - Centro Direzionale di Napoli - Sede del Consiglio regionale della Campania, per discutere il seguente:

Ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) **Candidature** per la formazione di una *short list* finalizzata al conferimento degli incarichi di Presidente e componente dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne, ai sensi della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, e ss.mm.ii. - **assegnate per il parere** ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17;
- 4) **Candidature** per la nomina della Consulta regionale per la condizione della donna, ai sensi della legge regionale 16 febbraio 1977, n. 14, e ss.mm.ii. - **assegnate per il parere** ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17;
- 5) **Proposta di legge:** "Disposizioni per l'accesso nelle Zone a Traffico Limitato dei veicoli a servizio degli agenti e rappresentanti di commercio" - **Reg. Gen. n. 31, assegnata per l'esame;**
- 6) **Proposta di legge:** "Misure per la promozione, la governance e l'uso responsabile

dell'intelligenza artificiale e istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'Intelligenza Artificiale della Campania (ORIAC)" - **Reg. Gen. n. 47, assegnata per il parere** ex art. 45 del regolamento interno del Consiglio regionale;

7) **Proposta di regolamento** recante: "Modifica del regolamento regionale intitolato: "Organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania", approvato nella seduta del 30 luglio 2025 dal Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul BURC n. 56 dell'11 agosto 2025 - **Reg. Gen. n. 46, assegnata per l'esame;**

8) **Varie ed eventuali.**

Ordine del giorno aggiuntivo

1) **Candidature** per la nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017, n. 21 – **riassegnate, a seguito di accoglimento di istanze di riesame, per l'espressione del parere** previsto dagli artt. 6, co. 4, e 8, co. 2, L.R. 7 agosto 1996, n. 17.

Assistono ai lavori il Dirigente del Settore Commissioni, Studi, Informazione, Comunicazione dott. Enrico Gallipoli e il funzionario legislativo di elevata qualificazione dott. Francesco Liguori.

La seduta ha inizio alle ore 15.05.

PRESIDENTE (Buonajuto). Buon pomeriggio. Verificato il numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'articolo 48 del regolamento interno del Consiglio regionale, dichiaro aperta la seduta di Commissione. Abbiamo un po' di punti all'ordine del giorno, ma,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 2 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

fondamentalmente, c'è un regolamento che sta a cuore agli uffici, sta a cuore alla Presidenza e un po' a tutti, perché va a modificare il vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale. Andiamo velocemente su tutti i punti all'ordine del giorno; la proposta di regolamento sarà discussa un attimo dopo, perché dobbiamo fissare i termini per gli emendamenti. Procediamo alla trattazione dei vari punti all'ordine del giorno.

PUNTO 1

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE (Buonajuto). Si tratta del processo verbale n. C4/I/XII Legislatura, concernente la seduta del 12 maggio 2026, che, in assenza di osservazioni e/o obiezioni, è posto in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO 2

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (Buonajuto). Comunico che sono stati assegnati alla Prima Commissione Permanente i seguenti provvedimenti: **proposta di legge:** “Disposizioni per l'accesso nelle Zone a Traffico Limitato dei veicoli a servizio degli agenti e rappresentanti di commercio” - **Reg. Gen. n. 31, per l'esame; proposta di regolamento** recante: “Modifica del regolamento regionale intitolato: “Organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania”,

approvato nella seduta del 30 luglio 2025 dal Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul BURC n. 56 dell'11 agosto 2025 - **Reg. Gen. n. 46, per l'esame; proposta di legge:** “Misure per la promozione, la governance e l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale e istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'Intelligenza Artificiale della Campania (ORIAC)” - **Reg. Gen. n. 47, per il parere ex art. 45 del regolamento interno del Consiglio regionale; proposta di istituzione della Commissione d'inchiesta** per il monitoraggio target PNRR: “Strategie di rilancio e coesione per le Aree interne della Campania” – **Reg. Gen. n. 2-C.I., per l'esame.** Sono state, altresì, assegnate alla Commissione consiliare “*Affari Istituzionali*”, per il **parere** prescritto dall'art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17, le seguenti candidature: **candidature** per la formazione di una *short list* finalizzata al conferimento degli incarichi di Presidente e componente dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne, ai sensi della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, e ss.mm.ii.; **candidature** per la nomina della Consulta regionale per la condizione della donna, ai sensi della legge regionale 16 febbraio 1977, n. 14, e ss.mm.ii.; **candidature** per la nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania, a mente della legge regionale 28 luglio 2017, n. 21. Inoltre, sono stati trasmessi alla Commissione, per l'espressione del **gradimento**, a norma dell'art. 48 dello Statuto regionale, nonché in osservanza degli artt. 24, comma 2, e 76, comma 4, del regolamento interno, i provvedimenti amministrativi di seguito indicati: **decreto presidenziale n. 36 del 6 maggio 2026**, ad oggetto: “Nomina componente regionale in seno al Comitato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 3 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

Direttivo del Consorzio ASI di Caserta, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c), della legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19” – **Reg. Gen. n. 5/III; decreto presidenziale n. 37 del 6 maggio 2026**, ad oggetto: “Giunta dell’Ente Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina e Foce Garigliano. L.R. 25/2025 - Sostituzione componente” - **Reg. Gen. n. 6/III; delibera di Giunta regionale n. 274 dell’11 giugno 2026**: “Presenza d’atto intesa con il rettore dell’Università di Salerno sulla proposta di nomina del Direttore Generale della AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona di Salerno – Determinazioni” - **Reg. Gen. n. 7/III; decreto presidenziale n. 41 del 3 giugno 2026**, ad oggetto: “Art. 23, co. 5, L.R. 7/2025. Nomina dei delegati designati dalla Provincia di Avellino nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano” - **Reg. Gen. n. 8/III; decreto presidenziale n. 42 del 3 giugno 2026**, ad oggetto: “Art. 23, co. 5, L.R. 7/2025. Nomina dei delegati designati dalla Provincia di Avellino nel Consiglio dei Delegati del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno” - **Reg. Gen. n. 9/III; decreto presidenziale n. 43 del 3 giugno 2026**, ad oggetto: “Art. 23, co. 5, L.R. 7/2025. Nomina dei delegati designati dalla Provincia di Salerno nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele” - **Reg. Gen. n. 10/III; decreto presidenziale n. 44 del 3 giugno 2026**, ad oggetto: “Art. 23, co. 5, L.R. 7/2025. Nomina dei delegati designati dalla Provincia di Avellino nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell’Ufita” - **Reg. Gen. n. 11/III; decreto presidenziale n. 45 del 3 giugno 2026**, ad oggetto: “Giunta dell’Ente Parco Regionale del Partenio. L.R. 25/2025. Sostituzione componente” - **Reg. Gen. n. 12/III; decreto**

presidenziale n. 46 del 3 giugno 2026, ad oggetto: “Osservatorio Regionale sulla Casa ex art. 5 del regolamento regionale n. 11/2019. Nomina componenti” - **Reg. Gen. n. 13/III; decreto presidenziale n. 47 dell’11 giugno 2026**, ad oggetto: “Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona di Salerno – Direttore Generale. Determinazioni” - **Reg. Gen. n. 14/III**. Se non ci sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PUNTO 3

Candidature per la formazione di una *short list* finalizzata al conferimento degli incarichi di Presidente e componente dell’Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne, ai sensi della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, e ss.mm.ii. - **assegnate per il parere** ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17

PRESIDENTE (Buonajuto). A noi, come componenti della I Commissione Permanente, come sapete, queste candidature vengono assegnate soltanto per il parere. Tutta la pertinente documentazione e i *curricula* dei candidati sono consultabili sulla cosiddetta “*cartella condivisa*”, istituita su rete intranet, nonché sulla piattaforma informatica denominata “*Nomine*”, specificamente dedicata alle nomine di competenza del Consiglio regionale della Campania, istituita sul portale “*GEDOC*”. Se volete, ho l’elenco dei candidati e possiamo leggere i nominativi, a meno che voi non li abbiate già visionati, essendo stato l’elenco anche inoltrato tramite l’utilizzo della posta elettronica, unitamente alla nota di convocazione della seduta odierna. In questo caso, se siete



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 4 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

d'accordo, evito, quindi, di leggerli. Il nostro ruolo, dunque, è questo, ovvero esprimere il parere, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, co. 4, L.R. 17/1996. Nel merito, l'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne è stato istituito presso il Consiglio regionale della Campania dall'art. 1, commi da 124 a 134, della L.R. 16/2014, al fine di prevenire la violenza di genere e proteggere le vittime di abusi. Infatti, tra le varie funzioni ad esso attribuite, l'Osservatorio promuove, in collaborazione e in sinergia con gli enti locali, le organizzazioni del privato sociale, le associazioni e le organizzazioni sindacali, iniziative per contrastare la violenza sulle donne, con particolare riferimento alla prevenzione ed al trattamento degli abusi. In ossequio alla suindicata normativa regionale, il Presidente del Consiglio Regionale adotta apposito avviso pubblico per la creazione di una *short list* per il conferimento degli incarichi di Presidente e componente di questo Osservatorio. Nella fattispecie, l'avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 27 aprile 2026. Ricordo che, a termini di legge, i requisiti necessari per ricoprire gli incarichi di cui si discetta sono l'età non superiore ai sessantacinque anni e il possesso di una laurea almeno triennale. A seguito dell'espressione del parere da parte della Prima Commissione, secondo quanto disposto dal comma 127 dell'art. 1 della L.R. 16/2014, il Consiglio regionale con votazione separata eleggerà il Presidente e i componenti dell'Osservatorio in questione, che è formato complessivamente da cinque membri, i quali durano in carica l'intera legislatura e, comunque, fino alla nomina del nuovo organismo. Credo che, qualora il Consiglio non proceda

all'elezione dei componenti di questo Osservatorio, il Presidente del Consiglio regionale avochi a sé l'eventuale nomina, che sarà effettuata con decreto, quindi, detto tra di noi, o troviamo una soluzione in Consiglio oppure, eventualmente, in sede di Conferenza dei Capigruppo. Saluto, nel frattempo, Lucia Fortini, appena giunta in Commissione. Siamo al punto 3. I primi due punti sono stati l'approvazione del verbale della seduta precedente e le comunicazioni, che, in larga parte, altro non sono che l'elenco dei provvedimenti iscritti ai successivi punti dell'ordine del giorno, che ci apprestiamo a trattare. Il punto 3 concerne il parere obbligatorio sulla *short list* per la nomina del Presidente e dei componenti dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne. Riepilogo velocemente: il punto 1 ha riguardato l'approvazione del processo verbale della precedente seduta di Commissione, il punto 2 le comunicazioni del Presidente della Commissione e adesso siamo al punto 3, che afferisce alle candidature per la formazione di una *short list* per la nomina dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne, ai sensi della legge regionale 16/2014, e successive modifiche, assegnate alla I Commissione Permanente "*Affari Istituzionali*", per il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. 17/1996. Parliamo del Presidente e degli altri quattro componenti di questo Osservatorio, quindi, il parere della Commissione è obbligatorio. L'elenco delle candidature è stato trasmesso via e-mail e inserito nella cartella condivisa; in ogni caso, se volete, le leggiamo anche in questa sede o, altrimenti, possiamo anche condividere l'elenco fisicamente. Rammento a tutti: i requisiti prescritti per concorrere alla nomina in discorso sono l'età non superiore ai 65 anni e la laurea



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 5 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

almeno triennale. Sono arrivate ben 42 candidature, considerate ammissibili dai competenti uffici, il che è un buon segno: significa che c'è stata una buona pubblicità rispetto a tante altre esperienze, che, mi hanno detto, sono risultate essere andate in modo diverso. Procediamo alla votazione del parere sui requisiti di professionalità e competenza dei candidati alla nomina in oggetto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Il nostro parere è relativo soltanto ai requisiti di professionalità e competenza dei candidati, che sono, in ogni caso, già verificati dagli uffici, però, diamo dignità alla Commissione, anche se questo parere ha un valore relativo, dico *“relativo”*, per non dire *“formale”*.

VOLPE (Avanti Campania – PSI). Formale, per mettere i cittadini a conoscenza che il Consiglio procede a queste nomine istituzionali.

PRESIDENTE (Buonajuto). Proprio per evitare che ogni volta dobbiamo andare a trattare nella Conferenza dei Capigruppo, perché, in molti casi, nell'Assemblea consiliare non riusciamo a trovare una soluzione su queste nomine; magari potremmo, la prossima volta, anche fare un passo in avanti dal punto di vista politico e cercare di coinvolgere i gruppi. Parlo della mia esperienza; non so se è capitato nelle precedenti legislature. Dobbiamo rivendicare la dignità del Consiglio, scusate se mi permetto, perché ci lamentiamo che spesso viene sottovalutata la dignità del Consiglio regionale, poi, quando tocca a noi affermarla in termini

chiari e netti, a volte siamo noi stessi che, al riguardo, non ci impegniamo abbastanza.

PUNTO 4

Candidature per la nomina della Consulta regionale per la condizione della donna, ai sensi della legge regionale 16 febbraio 1977, n. 14, e ss.mm.ii. - **assegnate per il parere** ex art. 6, comma 4, L.R. 7 agosto 1996, n. 17

PRESIDENTE (Buonajuto). Sono arrivate 52 candidature, considerate ammissibili alla stregua dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici. Solo due candidature sono state ritenute non ammissibili, in quanto presentate oltre il termine di scadenza fissato dal bando pubblicato sul BURC n. 24 dell'11 maggio corrente anno. Secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 14/1977, la Consulta regionale per la condizione della donna è composta, tra gli altri, da una rappresentante per ogni associazione o movimento femminile a carattere nazionale o regionale istituzionalmente finalizzati al perseguimento della soluzione dei problemi inerenti alla condizione della donna, quindi, c'è una differenza rispetto all'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne, che abbiamo trattato in precedenza. Inoltre, ai sensi dell'art. 3 della medesima L.R. n. 14 del 1977, la Consulta è nominata con decreto dal Presidente del Consiglio regionale all'inizio di ciascuna legislatura. Alla scadenza resta in carica fino all'insediamento del nuovo organismo. Essa è presieduta da una sua componente, eletta ogni trenta mesi fra le donne, che ne fanno parte. La presidente è eletta con la maggioranza assoluta in prima convocazione e con la maggioranza semplice in seconda convocazione. Dunque, anche in questo caso sono arrivati i *curricula*,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 6 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

che sono stati condivisi nel nostro portale, prettamente dedicato alle nomine ascritte alla competenza del Consiglio regionale della Campania. Anche in questo caso, se ne avete bisogno o se vi siete incuriositi, ho naturalmente l'elenco delle candidate. Se ci sono interventi, andiamo avanti con la discussione di questo punto, altrimenti, come prima, immagino che il parere venga approvato. Procediamo, quindi, con la votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO AGGIUNTIVO

Candidature per la nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017, n. 21 – **riassegnate, a seguito di accoglimento di istanze di riesame, per l'espressione del parere** previsto dall'art. 6, co. 4, e art. 8, co. 2, L.R. 7 agosto 1996, n. 17

PRESIDENTE (Buonajuto). Sono arrivate e sono state assegnate alla Commissione le ulteriori ammissioni nell'elenco dei candidati per la nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania. Anche in questo caso sono pervenute tantissime candidature; vado a memoria, mi sembra 83 (ottantatré) candidature considerate ammissibili ad esito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici, nonostante i requisiti fissati dalla legge e dal bando fossero abbastanza stringenti, perché, infatti, i candidati devono aver acquisito un'esperienza come revisore dei conti almeno quinquennale in un ente con più di cinquantamila abitanti oppure devono aver ricoperto incarichi dirigenziali, di pari durata e presso enti con

analoghe caratteristiche, di responsabilità in ambito economico-finanziario. Nonostante questo, sono arrivate alla Commissione 83 (ottantatré) candidature. Anche in questo frangente il nostro lavoro assume carattere meramente formale; vi rappresento che le candidature ammesse a seguito dell'accoglimento di apposita istanza di riesame, sono quelle di Cosimo Francesco Ingrosso e Antonio Luciani, che hanno appunto presentato agli uffici richieste di riesame, che sono state accolte. L'elenco completo dei candidati, con i relativi *curricula vitae*, è condiviso nella nostra cartella e nel portale informatico e, inoltre, abbiamo qui l'elenco fisico. La L.R. 21/2017, all'art. 2, comma 1, prescrive che il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti in un elenco istituito presso lo stesso Consiglio, e da tre membri supplenti anch'essi nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione dal medesimo elenco. I membri supplenti subentrano ai membri effettivi in caso di cessazione anticipata dall'incarico. Pertanto, nell'Assemblea consiliare si svolgerà un sorteggio.

PARENTE (PPE - Forza Italia). Chiedo se possiamo verificare quali sono i requisiti per l'iscrizione nell'elenco.

PRESIDENTE (Buonajuto). Riepilogo rapidamente l'elenco dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, in particolare, dall'art. 2, co. 2, lett. a), b) e c), della L.R. 21/2017: a) qualifica di revisore legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 7 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica la direttiva 78/660/CEE e la direttiva 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti con deliberazione della sezione delle autonomie 8 febbraio 2012, n. 3, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 138/2011, convertito dalla legge 148/2011; b) esperienza maturata per almeno cinque anni come revisore dei conti di Province o Comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti – questo requisito, per mia esperienza, è stato quello che più ha limitato le candidature – negli enti del servizio sanitario, nelle Università pubbliche, nelle aziende di trasporto pubblico locale di interesse regionale o, in alternativa, lo svolgimento di incarichi dirigenziali di pari durata presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabilità in ambito economico-finanziario, quindi, presso enti con un bacino superiore a cinquantamila abitanti. Pertanto, in sintesi, occorre aver ricoperto l'incarico di dirigente nella Pubblica Amministrazione in ambito finanziario, ovviamente presso una pubblica amministrazione importante, oppure essere stato revisore dei conti in una Provincia o in un Comune con più di cinquantamila abitanti e, in ogni caso, per almeno cinque anni. Dopodiché, la lettera c) del comma 2 dell'art. 2, L.R. 21/2017, prescrive come ulteriore requisito l'acquisizione di almeno dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento, che comportano l'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di

controllo. Dopodiché, il successivo comma 3 prevede le cause e le ipotesi di incompatibilità, nello specifico, disponendo che, fatte salve le previsioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 27 luglio 2012, n. 24 (Campania Zero - norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità), non sono nominabili nell'incarico di componenti del Collegio dei Revisori dei conti: a) i consiglieri regionali, i membri della Giunta e gli amministratori degli enti e delle agenzie della Regione, nonché il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli stessi e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti; b) i parlamentari, i ministri e i sottosegretari del governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori pubblici degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale e regionale, i dipendenti della Regione e degli enti da essa dipendenti e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti; c) i membri della sezione regionale di controllo della Corte dei conti; d) coloro che hanno una lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo, con la Regione; e) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile; f) coloro che sono legati alla Regione o agli enti dipendenti da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale. Inoltre, ai sensi del comma 4, sempre dell'art. 2 della L.R. 21/2017, i componenti del Collegio non possono assumere incarichi o consulenze presso la Regione o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa. Ha chiesto di parlare la consigliera Parente. Ne ha facoltà.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 8 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

PARENTE (PPE - Forza Italia). Nell'elenco che è stato posto all'attenzione della Commissione c'è una serie di candidati, che sono stati esclusi perché manca il possesso del requisito dell'esperienza maturata per almeno cinque anni come revisore dei conti di Province o Comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti eccetera, insomma il secondo requisito tra quelli che abbiamo elencato prima, però, noto che non c'è nessun candidato escluso rispetto al requisito dell'acquisizione dei dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica. Evidenzio che questi dieci crediti formativi non sono alternativi, ma devono concorrere con gli altri due requisiti; tuttavia, i dieci crediti formativi devono essere semplicemente dichiarati da chi presenta la domanda e, inoltre, nel bando non sono previsti né un sistema di controllo a campione né tantomeno un'allegazione, che consenta di verificare se effettivamente questi crediti siano stati conseguiti, non in materia generale, perché sappiamo che i Revisori dei conti sono iscritti all'Albo dei Revisori e a quello dei commercialisti, quindi, diciamo che i dieci crediti potrebbero essere conseguiti anche su una materia che non è propriamente quella della revisione legale negli enti pubblici. Volevo, dunque, se fosse possibile, chiedere un chiarimento agli uffici rispetto a questo tipo di istruttoria, perché altrimenti rischiamo di fare il sorteggio in base a quest'elenco e che, poi, vengano sorteggiati soggetti che non possiedono il requisito dei dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica.

PRESIDENTE (Buonajuto). Essendo un'autocertificazione, credo che gli uffici, seppur a campione, una verifica la debbano fare e

sarebbe ultroneo invitare ad eseguirla. Detto ciò, chiedo a voi: *“Vogliamo rinviare la trattazione di questo punto e chiedere un chiarimento agli uffici rispetto alla verifica da svolgere o vogliamo esprimere il parere, invitando, comunque, i competenti uffici ad espletare una verifica più approfondita sui requisiti dichiarati dai candidati?”*.

PARENTE (PPE - Forza Italia). Come proposta chiederei al Presidente, se è d'accordo, di fare un invito agli uffici a svolgere il controllo sui dieci crediti formativi prima di far arrivare l'elenco dei candidati in Prima Commissione.

PRESIDENTE (Buonajuto). Subordinare, quindi, il nostro parere ad una verifica anche sull'autocertificazione relativa all'acquisizione da parte dei candidati ammessi dei dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica? Secondo me, questa verifica non sarebbe breve perché dovremmo chiamare o, comunque, contattare tutti i centri di formazione presso cui i candidati hanno dichiarato di aver conseguito i crediti, per compiere le verifiche richieste. Non lo so. Aiutatemi! Ragioniamo insieme!

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Buonajuto). Non ho nessun problema ad un eventuale rinvio del punto, però, il mio timore è soltanto che la verifica, se non è a campione, allora è su tutti i candidati, per cui rischia di diventare gravosa. Detto ciò, per me non è un problema invitare gli uffici ad intraprendere questo controllo. Ha chiesto di parlare la consigliera Lucia Fortini. Ne ha facoltà.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 9 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

FORTINI (A Testa Alta). Poiché non abbiamo una pianta organica completa, credo che questa richiesta possa appesantire, in maniera significativa, quello che è il lavoro degli uffici. Di norma, le autocertificazioni vengono verificate una volta, appunto, effettuato il sorteggio in Consiglio, in modo che ti troverai, anziché ottantatré verifiche da espletare, solo sei, ossia sui tre componenti effettivi e sui tre membri supplenti sorteggiati, per cui credo che sovraccaricare il lavoro sia inutile. Capisco l'obiezione nel senso che potremmo, in effetti, trovarci a sorteggiare delle persone che non possiedono lo specifico requisito dei dieci crediti formativi conseguiti in materia di contabilità pubblica, però, onestamente, tutti i candidati hanno compilato un'autocertificazione. Se un Revisore dei conti non sa fare un'autocertificazione, è giusto che, poi, non rivesta tale incarico in Regione Campania, che implica anche importanti responsabilità.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Buonajuto). Dobbiamo soddisfare questa richiesta di attenzione espressa dalla consigliera Parente, però, dobbiamo stare attenti perché se anche gli altri requisiti sono autocertificati, non avrebbe senso richiedere maggiore attenzione e vigilanza per un requisito e magari non per altri, quindi, cerchiamo, anche fuori microfono, di trovare una soluzione e, poi, la mettiamo in pratica. Possiamo anche rinviare la trattazione di questo punto e, soprattutto, l'espressione del parere alla prossima seduta di Commissione, che sarà tra dieci giorni, però, comunque, nelle more, credo che dobbiamo dare dignità a questo rinvio, quindi, ritengo sia opportuno avanzare un'apposita richiesta agli

uffici di effettuare un ulteriore controllo sui requisiti dei candidati.

(Intervento fuori microfono:

“Non si può inviare un’e-mail a tutti i candidati, dove si chiede di trasmettere la certificazione dei crediti?”)

PRESIDENTE (Buonajuto). Tuttavia, sul bando c'è scritto che i requisiti siano autocertificati. Ad esito dell'attività di controllo, qualora la verifica abbia esito negativo su un determinato candidato, che, quindi, si rileva non in possesso di specifici requisiti necessari per concorrere alla nomina in oggetto, il candidato chiaramente decade. M'impegnerei come Commissione a chiedere agli uffici di svolgere un'attività di controllo rispetto a tutti i requisiti autocertificati, anche nelle more dello svolgimento del sorteggio in Consiglio, prima del sorteggio e, quindi, non solo tra i candidati che saranno sorteggiati; eventualmente, si potrebbe effettuare una verifica a campione e gli uffici naturalmente avranno cura di renderci edotti di tale verifica. Almeno diamo un segnale rispetto alla richiesta avanzata dalla collega consigliera, su tutti i requisiti prescritti dalla normativa. Al netto della valutazione che farà lei in sede di votazione, diamo dignità ad un'istanza che è legittima, l'allarghiamo, naturalmente, anche ad altri requisiti, alcuni dei quali magari sono stati già controllati, altri no. Questo requisito relativo alla formazione, all'acquisizione di almeno dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica, secondo me, va verificato con più attenzione e maggiore rigore; parlo in prima persona perché spesso si è un po' pigri rispetto al compimento delle attività di formazione che, seppur spesso da remoto,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 10 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

sono obbligatorie, quindi, accoglierei tale richiesta di un ulteriore approfondimento e chiederei agli uffici di eseguire una verifica in conformità a quanto previsto dalla legge. Dunque, non c'è nessuna forzatura; stiamo chiedendo lo svolgimento di una verifica non soltanto in seguito al sorteggio, ma anche durante questa fase, un controllo che, presumibilmente, sarà fatto a campione su una percentuale determinata di candidati; questo lo decideranno ovviamente gli uffici, però, diamo un segnale che, in qualche modo, intendiamo approfondire un tema che qualche dubbio lo pone, ovvero, soprattutto, quello della formazione perché, evidentemente, per compilare un'autocertificazione mendace sul possesso della laurea, uno deve avere un bel coraggio. Credo, poi, che l'autocertificazione, anzi il possesso di almeno cinque anni di esperienza come revisore dei conti maturata presso un Comune con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti o analoghe fattispecie delineate dalla nostra legge regionale, sia una forzatura eccessiva e limitante, ma questa è una mia opinione personale. Naturalmente, è nostro dovere applicare pedissequamente la normativa. Procediamo adesso alla votazione del parere. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione dei Gruppi consiliari “Fratelli d'Italia” e “PPE - Forza Italia”.

PRESIDENTE (Buonajuto). Precisiamo il parere, inserendo la seguente proposizione: *“Invitando gli uffici a svolgere un'attività di controllo sui requisiti autocertificati prima dello svolgimento del sorteggio”*. Chiediamo, quindi,

per scrupolo, di fare un'ulteriore e rigorosa verifica.

PUNTO 5

Proposta di legge: “Disposizioni per l'accesso nelle Zone a Traffico Limitato dei veicoli a servizio degli agenti e rappresentanti di commercio” - **Reg. Gen. n. 31, assegnata per l'esame**

PRESIDENTE (Buonajuto). Non c'è il primo firmatario; l'ho incontrato stamattina e mi ha chiesto, eventualmente, di esporre, di illustrare la proposta e di sottoporla alla vostra attenzione. L'ho firmata come avrei firmato qualunque legge, che dà la possibilità a una categoria professionale di accedere in sede di ZTL (Zona a Traffico Limitato) perché mi rendo conto che lo potremmo fare per i medici di base, lo potremmo fare per qualunque professionista che svolge, in quel momento del passaggio attraverso una ZTL, la propria attività, a condizione che - e questo ha convinto anche me, quindi, sotto questo profilo, sottopongo il provvedimento alla vostra attenzione - questa proposta rispetti i regolamenti e le discipline previste per ogni singolo Comune. Non è che per il sol fatto che tu sia agente o rappresentante di commercio, *sic et simpliciter*, possa entrare in una ZTL; se sei agente di commercio, puoi fare richiesta di accesso al Comune competente per territorio e, verificate le condizioni, viene rilasciato, eventualmente, il permesso, previo, in genere, il pagamento di un importo che varia da ente ad ente. Questo lo dico per onestà politica e intellettuale; che ben venga naturalmente per gli agenti e i rappresentanti di commercio, ma ho il dovere di sottoporre la proposta anche alla vostra attenzione. Secondo me, una proposta del genere sarebbe utile e



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 11 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

auspicabile anche per gli esponenti di altre categorie professionali, che si ritrovano per lavoro a doversi spostare con l'auto; non è detto che sia necessariamente un avvocato, ma, ad esempio, potrebbe essere anche un medico di base. Se siete d'accordo, apriamo la discussione. Paradossalmente, le amministrazioni comunali potrebbero prevedere l'esclusione dell'accesso nelle zone a traffico limitato. La formula che è utilizzata nella proposta normativa e, precisamente, nell'articolo 3, comma 1, che probabilmente non basta, è la seguente: *"I Comuni della Regione Campania, nell'istituire o disciplinare le Zone a Traffico Limitato, possono prevedere forme di accesso autorizzato per i veicoli a servizio degli agenti e rappresentanti di commercio, in deroga ai divieti vigenti."*; quindi, i Comuni *"possono prevedere"*; è come se fosse un invito. Che ben venga un invito, ma, probabilmente, non dovrebbe avere la forma di una proposta di legge. Ragioniamo insieme. Ha chiesto di parlare il consigliere Andrea Volpe. Ne ha facoltà.

VOLPE (Avanti Campania – PSI). Presidente, se sei d'accordo, nel rispetto anche del collega firmatario della proposta, anche per capirla noi meglio - vorremmo, infatti, sottoscriverla, sostenerla perché, quando si tratta di perseguire il bene comune e, in questo caso, tra l'altro, si prevede un'attenzione particolare verso una determinata categoria di lavoratori, come giustamente dicevi nella premessa - se sei d'accordo, magari questo punto all'ordine del giorno lo possiamo rinviare alla prossima seduta utile, per consentire al collega Gaetano Simeone di illustrare la proposta e, magari, fornirci anche gli strumenti per firmarla, per dare una mano e sostenerla concretamente.

PRESIDENTE (Buonajuto). Pongo in votazione la proposta di rinvio formulata dal consigliere Volpe. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO 6

Proposta di legge: "Misure per la promozione, la governance e l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale e istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'Intelligenza Artificiale della Campania (ORIAC)" - **Reg. Gen. n. 47, assegnata per il parere ex art. 45 del regolamento interno del Consiglio regionale**

PRESIDENTE (Buonajuto). Mi rivolgo alla collega Francesca Amirante del Partito Democratico; il punto 6 sono pronto a discuterlo, se tu lo ritieni o se vogliamo utilizzare lo stesso metodo. Ove tu lo ritenga, possiamo discutere il punto ed eventualmente approvarlo, esprimendo il parere conformemente all'articolo 45 del regolamento interno del Consiglio regionale. La proposta mira ad istituire, presso il Consiglio Regionale della Campania, l'Osservatorio Regionale per l'Intelligenza Artificiale (ORIAC). Al di là degli aspetti prettamente tecnici, credo che a livello di principio la proposta sia molto giusta. Penso che non ci siano problemi in questo caso nel trattarla, se tu lo ritieni opportuno. Giusto un po' di descrizione generale dei contenuti della proposta: l'intervento normativo disciplina le misure di promozione, monitoraggio, supporto e governance dell'intelligenza artificiale rivolte ai cittadini, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni. Per quel che rileva in questa sede, in seno alla Commissione consiliare competente in materia



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 12 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

di affari istituzionali e affari generali, il provvedimento, come già detto, istituisce l'Osservatorio Regionale per l'Intelligenza Artificiale della Campania, che si chiamerà ORIAC. All'istituendo organismo è riconosciuta un'autonomia funzionale e tecnico scientifica nei limiti previsti dalla legge, mentre lo stesso è privo di personalità giuridica autonoma. L'Osservatorio in parola svolgerà attività di monitoraggio e promozione di un'applicazione responsabile dell'intelligenza artificiale negli uffici, nell'ambito dell'attività sanitaria, dell'attività turistica e in tutti i temi di competenza della Regione Campania. Se non ci sono discussioni, poniamo in votazione il parere su questa proposta, ai sensi dell'art. 45 R.I. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Alla luce della nota di assegnazione trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale, immagino che, poi, nel merito del provvedimento entrerà la VI Commissione Consiliare Permanente, alla quale, infatti, la proposta è stata assegnata per l'esame.

PUNTO 7

Proposta di regolamento recante: "Modifica del regolamento regionale intitolato: "Organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione a supporto degli organi politici del Consiglio regionale della Campania", approvato nella seduta del 30 luglio 2025 dal Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul BURC n. 56 dell'11 agosto 2025 - **Reg. Gen. n. 46, assegnata per l'esame**

PRESIDENTE (Buonajuto). Non so se avete avuto modo di approfondire il provvedimento. Attraverso la modifica in esame si offre l'opportunità all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ai sensi del nuovo art. 6 *bis* del regolamento sull'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione politica, di individuare dei consulenti in materie giuridiche ed economiche, nei limiti del *budget* assegnato allo stesso Ufficio di Presidenza per l'espletamento delle proprie funzioni, oltre che nel rispetto del limite del trenta per cento della dotazione massima prevista dallo stesso regolamento per ciascun ufficio di diretta collaborazione, attribuendo loro un compenso pari al cinquanta per cento dell'indennità spettante ai Consiglieri regionali. Il Presidente può, inoltre, avvalersi di altri consulenti scelti tra persone dotate di elevata professionalità, ma a titolo gratuito, salvo il rimborso delle sole spese sostenute e documentate per l'espletamento degli incarichi conferiti. Anche per i Presidenti di Commissione è prevista questa opportunità e c'è, altresì, la possibilità di assumere a tempo determinato dei collaboratori, sempre nei limiti del *budget* attribuito a ogni singolo Ufficio a supporto delle Commissioni Consiliari e nel numero massimo di due unità. Nel caso dei Presidenti di Commissione è, quindi, previsto un numero massimo di risorse umane che è possibile reclutare con contratti di lavoro a tempo determinato di natura fiduciaria, mentre nel caso della Presidenza del Consiglio regionale è stabilita la percentuale del trenta per cento, che, se non sbaglio, corrisponde a 2,1 unità, perché il numero massimo di unità previsto per ciascun Ufficio di diretta collaborazione politica del Consiglio, ad eccezione della Segreteria particolare del Presidente del Consiglio



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 13 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

regionale, che è composta da dieci unità, è pari a 7, quindi, alla fine, si perviene allo stesso risultato. Viene specificato, forse, in maniera ultronea, ma, comunque, è specificato. Dunque, c'è la possibilità anche per i Presidenti di Commissione di individuare dei consulenti, ai quali è riconosciuto un compenso base mensile non superiore al cinquanta per cento di quello spettante ai Consiglieri regionali, mentre, come già evidenziato, per quanto riguarda i consulenti di cui si può avvalere il Presidente del Consiglio regionale, il compenso attribuito è, invece, proprio pari al cinquanta per cento dell'indennità ascrivita ai Consiglieri. Non a caso è previsto dal secondo comma dell'art. 6 bis un decreto del Presidente del Consiglio regionale per la disciplina del trattamento economico, che è di fatto inutile nel caso dei consulenti a supporto diretto del Presidente e dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, perché il trattamento economico è già stabilito nella misura fissa del cinquanta per cento dell'indennità di carica dei Consiglieri; il decreto diventa, invece, utile per quanto concerne i consulenti dei Presidenti di Commissione, perché per loro il compenso non può essere superiore al cinquanta per cento dell'indennità dei Consiglieri, per cui va modulato con decreto. Fermo restando gli emendamenti, il decreto mi sembra ultroneo, però, magari, un chiarimento lo chiederemo agli uffici in sede di audizione. Parliamo del cinquanta per cento dell'indennità di carica dei Consiglieri regionali. Il Presidente del Consiglio regionale e anche la dirigente del Settore Risorse Umane hanno tenuto a precisare che questo provvedimento è stato condiviso con la sezione regionale di controllo della Campania della Corte dei Conti, ma attenzione, comunque, quando parliamo di condivisione con la magistratura

contabile, perché non è che sia scritta a quattro mani; tuttavia, semplicemente ci sono dei punti di questa modifica regolamentare che immagino siano stati condivisi. In ogni caso, il fatto che il provvedimento sia stato condiviso o anche quello che viene riferito al riguardo, seppur a microfono, non ci tranquillizza rispetto ai tuoi dubbi, che sono legittimi. Questo, però, naturalmente a garanzia di tutti; il presente regolamento non solo andrà in Aula, ma prima sarà espletato l'intero esame nella Commissione consiliare "*Affari istituzionali*"; ci sarà il termine per le audizioni delle rappresentanze sindacali, quello per le audizioni del datore di lavoro, quindi, dei dirigenti del Consiglio regionale, oltre che il termine per la presentazione degli emendamenti. Dopodiché, ci rivedremo in Commissione per votare gli emendamenti e l'articolato del regolamento, per cui affrontiamo la discussione e concentriamoci, nei prossimi giorni, a tutela di tutti, soprattutto dei consulenti che, poi, eventualmente, sarebbero costretti, com'è capitato, a restituire quanto percepito. Tra l'altro, devo dire – poi, ne parleremo con calma – ci sono anche dei dubbi di carattere formale che nutro e vi manifesto. Vi faccio un esempio: il trattamento economico è pari al cinquanta per cento per i consulenti del Presidente del Consiglio regionale e dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, mentre è fino, quindi, non può essere superiore al cinquanta per cento per i consulenti dei Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti e Speciali. Secondo me, trattasi di un refuso. La contrattualistica prevede delle regole ben precise, che prescindono da noi. Vado avanti con la descrizione. Al comma 1 dell'articolo 11, che si riferisce ai requisiti per ricoprire l'incarico di responsabile di un Ufficio di diretta collaborazione politica, che sono



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 14 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

alquanto precisi, la lettera c) è sostituita dalla seguente: “c) *personale a tempo indeterminato che, alternativamente: c.1) abbia svolto per almeno cinque anni, anche non continuativi, il servizio quale responsabile presso strutture di supporto agli organismi politici della Giunta o del Consiglio regionale ovvero per almeno tre anni, anche non continuativi, se in possesso del titolo di studio per l’accesso all’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione; c.2) sia iscritto o abbia titolo abilitativo all’iscrizione ad albi professionali coerenti alle mansioni da svolgere, per cui è previsto il superamento di un esame di stato o equivalente;*”. Alla lettera c.3) è, invece, scritto: “*sia in possesso di comprovati requisiti professionali e/o esperienziali per aver svolto per almeno cinque anni attività adeguate e coerenti alla mansione da svolgere e, specificatamente, quelle di: supporto organizzativo e amministrativo al funzionamento degli organi degli enti di appartenenza, supporto organizzativo e attività di raccordo tra istituzioni ed associazioni nelle materie di competenza dell’ente di appartenenza, supporto alle attività di organizzazione di eventi istituzionali, supporto istruttorio e analisi di provvedimenti e procedure amministrative, attività di supporto al raccordo tra gli organi dell’amministrazione di appartenenza e altre amministrazioni;*”. Questo requisito vale soltanto per questo mandato, per la legislatura in corso di svolgimento, perché la modifica regolamentare precisa che dalla prossima consiliatura il suindicato requisito di cui al punto c.3) non sarà più sufficiente, ed è giusto. Leggo ora la lettera c.4): “*abbia pregresse esperienze istituzionali e politiche (membro del parlamento, consigliere regionale, amministratore provinciale e comunale, consigliere di circoscrizione) di durata non*

inferiore a cinque anni;”. Anche in questo caso, trattasi di un requisito utile per questa legislatura, inutile, invece, per le future legislature. Non so quanto sia utile anche per la consiliatura in corso di svolgimento, ma non mi permetto di giudicare; poi, in sede di emendamenti, magari, ne parliamo più approfonditamente. Leggo, infine, il punto c.5): “*abbia avuto esperienze quale componente in Uffici di diretta collaborazione per almeno sette anni, anche non continuativi*”. Questo, come requisito, è giusto perché, effettivamente, chi ha avuto esperienza quale componente in Uffici di diretta collaborazione per un periodo di tempo abbastanza lungo, dimostra una grande esperienza. C’è, poi, la precisazione che vi ho già menzionato, ma la ripeto: “*Le fattispecie di cui alle lettere c.3 e c.4, ossia appunto quelle che prima vi ho sottolineato, trovano applicazione fino alla scadenza della XII legislatura*”, quindi, significa che dalla prossima consiliatura non saranno più ritenuti requisiti sufficienti per ricoprire l’incarico di responsabile di un Ufficio di diretta collaborazione politica. Sto leggendo lo schema di regolamento anche un po’ velocemente perché, naturalmente, ognuno avrà modo di approfondirlo. All’articolo 12 del regolamento UDCP ad oggi in vigore sono apportate le seguenti modifiche: “1. Al comma 3, lettera d), le parole: “*curriculare documentato dall’interessato*” sono sostituite dalle seguenti: “*agli atti del fascicolo d’ufficio (es. valutazioni, compiti svolti, altro)*”. Inoltre, all’articolo 13, il comma 2 è sostituito dal seguente - ne abbiamo già parlato -: “*Nella composizione del personale delle strutture di cui al comma 1, cioè, degli Uffici di diretta collaborazione degli organi politici del Consiglio, quindi, in particolare, dei Presidenti di Commissione, si tiene conto dei*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 15 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

consulenti esterni, che possono essere nominati fino ad un massimo di due unità”, mentre prima il comma 2 bis dell’art. 10 del regolamento parlava del 30% della dotazione massima prevista dall’art. 13 del regolamento per gli uffici di diretta collaborazione per lo svolgimento di funzioni attinenti ai compiti di diretta collaborazione. Il 30 per cento della dotazione massima si ottiene dividendo 7, cioè il numero massimo di unità attribuito a ciascun Ufficio di diretta collaborazione degli organi politici del Consiglio, per 3, operazione aritmetica che dà come risultato 2,1. Se si inserissero, rispettivamente, le parole: *“fino al 50 per cento”*, per quanto riguarda il trattamento economico dei consulenti, e: *“due”*, in merito al numero dei consulenti stessi, che è possibile reclutare, forse ci viene più facile e il testo normativo apparirebbe più fluido. Comunque, questo, in sede di emendamenti, potremo cercare di migliorarlo. I consulenti esterni possono essere nominati per lo svolgimento di attività di supporto, analisi, studio e ricerca; inoltre, le competenze devono essere strettamente funzionali e attinenti alle materie oggetto della loro funzione, in correlazione alle peculiarità degli uffici. Agli stessi può essere attribuito un compenso base mensile non superiore al 50 per cento di quello spettante ai Consiglieri regionali. Ne abbiamo parlato già prima; era la differenza che vi facevo notare rispetto ai consulenti del Presidente del Consiglio regionale. All’articolo 15 del regolamento UDCP, il comma 3 è sostituito dal seguente: *“3. Per il personale dell’organico del Consiglio regionale, il dirigente del competente ufficio provvede entro il termine di dieci giorni dalla richiesta; per il personale dipendente dell’organico della Giunta regionale o di altra pubblica amministrazione, il*

provvedimento di cui al comma 2 è adottato dal dirigente dell’ufficio competente secondo le previsioni dell’articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 165/2001; per il personale dipendente degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento della Regione ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e delle società a partecipazione pubblica ai sensi dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 25/2025, convertito in legge 69/2025, il provvedimento di cui al comma 2 è adottato dal dirigente dell’ufficio competente previa acquisizione delle determinazioni dell’ente di appartenenza.”. E, poi, ci sono altre modifiche; vediamo quali vale la pena approfondire in questa sede; secondo me, non ce ne sono; abbiamo detto praticamente tutto, almeno in linea generale, salvo un approfondimento che ognuno di noi deve ovviamente fare anche al di fuori della sede istituzionale della Commissione. Magari ci incontriamo e condividiamo le nostre idee, per arrivare qui con delle riflessioni che, in qualche modo, trovino il favore di tutti. Quello che, invece, ci tenevo adesso a precisare è il calendario dei lavori, perché l’esame di questo provvedimento prevede l’audizione dei sindacati, l’audizione della parte datoriale; prevede, in ogni caso, la possibilità di audire chiunque voi riteniate opportuno e necessario, e, poi, si ritornerà in Commissione. Pertanto, ho predisposto un piccolo calendario; ve lo leggo e lo sottopongo alla vostra attenzione perché lo dobbiamo votare. Convocherei per martedì 21 luglio p.v. la seduta di audizione, in cui interverranno la parte datoriale, quindi, i dirigenti del Consiglio regionale, essendo i soggetti che saranno chiamati ad applicare questo regolamento una volta entrato in vigore, e la parte sindacale, ovvero le rappresentanze



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 16 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C5/I/XII

SEDUTA 15 LUGLIO 2026

sindacali unitarie e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali regionali. Li inviterei come Presidente di Commissione, così è più facile, al fine di ascoltare le loro proposte, i loro contributi ed eventualmente acquisire delle osservazioni scritte, che non sono vincolanti, ma potrebbero offrire un contributo utile. Inoltre, fisserei il termine ultimo per la presentazione degli emendamenti a giovedì 23 luglio 2026, alle ore 12.00, perché è giusto stabilire un termine che sia successivo allo svolgimento delle audizioni, in quanto da queste potrebbe emergere qualche contributo utile ai fini della stesura degli emendamenti. Dopodiché, convocheremo la Commissione per il dì 27 luglio 2026, per poter andare, eventualmente, in Consiglio entro fine luglio. Dunque, ricapitolando, queste sono le tre date fondamentali: 21 luglio per le audizioni, 23 luglio, ore 12.00, scadenza del termine per la trasmissione degli emendamenti, e 27 luglio p.v., per la seduta della Prima Commissione Permanente, in cui discuteremo e voteremo gli emendamenti e l'articolo del regolamento. Mi permetto di invitare a votare questo calendario all'unanimità, ferme restando le riserve che, poi, valuteremo insieme in sede di esame delle proposte emendative. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Vi ringrazio. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.00.

Visto

Il Funzionario E/Q

Dott. Francesco Liguori